



**Rassegna settimanale delle novità giurisprudenziali, legislative, dei lavori parlamentari e delle informazioni utili.**

n. 27 del 23/ 07 /2014

**AFFARI GENERALI**

**Il pensionato non fa l'assessore: ai pensionati sia pubblici che privati è vietato ricoprire l'incarico di assessore nei comuni.** Con l'intenzione di limitare il conferimento di incarichi dirigenziali a chi è andato in pensione, l'art. 6 del D.L. n. 90/2014 ha modificato l'art. 5, comma 9 del D.L. n. 95/2012 stabilendo che è vietato alle p.a. centrali e locali di "attribuire incarichi di studio o consulenza a lavoratori privati o pubblici in quiescenza" e di "conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni". La norma esclude dall'applicazione del divieto incarichi e cariche presso gli "organi costituzionali" e ciò lascia fuori i comuni che, pur essendo previsti in Costituzione all'art. 114, non assurgono al ruolo di organi costituzionali.

Fonte: Estratto da PaWeb - bollettino n 2780 del 16 luglio 2014

**La legge Delrio (Legge n.56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni") ridisegna confini e competenze dell'amministrazione locale:** le province diventano "enti territoriali di area vasta", con il presidente della provincia eletto dai sindaci e dai consiglieri dei comuni della provincia. Permangono solo due livelli amministrativi territoriali a elezione diretta: Regioni e Comuni. La legge Delrio prevede inoltre la gratuità degli incarichi di: presidente della provincia, consigliere, componente dell'assemblea dei sindaci, sindaco metropolitano, consigliere metropolitano, componente della conferenza metropolitana. La gratuità decorrerà dalla data di insediamento degli organi delle Città metropolitane e delle Province. Dal 1° gennaio 2015 l'assetto istituzionale degli enti locali italiani sarà completamente rinnovato, con Città metropolitane guidate dai sindaci dei territori, con enti snelli per l'area vasta provinciale, senza personale politico appositamente eletto e retribuito, con incremento di unioni e fusioni dei Comuni, piani di ristrutturazione e dismissione degli enti e delle aziende non più funzionali. Per dare avvio alla fase attuativa, il 14 maggio si è insediato, presso il Dipartimento per gli Affari regionali della Presidenza del Consiglio, il tavolo del confronto istituzionale tra Governo, Regioni, Province e Comuni. Sul sito del Dipartimento anche una sezione con le risposte ai quesiti più frequenti dei soggetti istituzionali coinvolti nel processo di attuazione della Legge, recentemente modificata in alcuni punti dal decreto- legge 24 aprile 2014 n.66 e dal decreto-legge 24 giugno 2014 n.90.

Fonte: Ministro per gli Affari regionali- estratto da dossier del 16.04.14 aggiornato al 15.07.14

## PERSONALE

**Conferimento di posizioni organizzative:motivazione e valutazione comparativa degli aspiranti (Corte di Cassazione- Sez. Lavoro – sent. 16 luglio 2014 n. 16247):** La motivazione degli atti di individuazione delle posizioni organizzative da parte degli Enti Locali, deve essere operata ed espressamente giustificata anche con riferimento ad una valutazione comparativa degli aspiranti alle posizioni in questione. Invero la motivazione dell'atto di scelta del personale da assegnare alla posizione in questione non può prescindere da una valutazione comparativa degli aspiranti, ed al conseguente esame dei loro *curricula* ricavabili dai rispettivi fascicoli. L'obbligo di motivazione, in altri termini, non può prescindere dalla scelta di un aspirante anziché di un altro, anche in mancanza di una formale procedura concorsuale.

Fonte: estratto da Lex Italia.it del 17 luglio 2014

## ELETTORALE

**Emanata dalla Prefettura di Firenze la circolare del 2 luglio 2014 con le linee guida per lo svolgimento del procedimento elettorale relativo alle elezioni di secondo grado dei consigli metropolitani ,dei presidenti delle province e dei consigli provinciali.** Le linee guida sono reperibili al seguente link: [http://www.prefettura.it/FILES/docs/1174/LINEE\\_GUIDA.pdf](http://www.prefettura.it/FILES/docs/1174/LINEE_GUIDA.pdf)

## CONTABILITÀ E BILANCIO

**Un colpo di reni sui debiti p.a.:**il Governo spinge l'acceleratore sui debiti della P.A. con tre importanti interventi. Il primo riguarda il Protocollo d'intesa sottoscritto dal Mef con i rappresentanti di Regioni, Province, Comuni, imprese, ordini professionali, banche e Cassa depositi e prestiti che, ciascuno per la parte di propria competenza, hanno assunto specifici impegni per accelerare il pagamento dei debiti. Il secondo riguarda il via libera definitivo alla convenzione quadro fra lo stesso Mef e l'Abi per la cessione pro-soluto dei crediti certificati e assistiti dalla garanzia dello Stato prevista dal decreto Irpef; la convenzione, tra l'altro, approva uno schema di contratto tipo che dovrà essere trasmesso attraverso la piattaforma. Il terzo intervento, infine, riguarda la **suddivisione di 6 miliardi complessivamente stanziati dal D.L.66/2014 per il pagamento dei debiti al 31 dicembre 2013 degli enti territoriali: 3 miliardi a disposizione degli enti locali ed altrettanti a disposizioni delle Regioni e delle Province autonome. Le anticipazioni a favore degli enti locali saranno erogate dalla Cdp entro 15 giorni dalla data che sarà fissata per la presentazione delle domande ed andranno restituite entro il termine massimo di 30 anni con l'applicazione di un tasso di interesse pari al rendimento di mercato dei Buoni poliennali del Tesoro a cinque anni in corso di emissione.**

Fonte: estratto da Italia Oggi del 22/07/2014

**Illegittima l'addizionale adottata dopo il bilancio :**il Consiglio di Stato, con la sentenza 17 luglio 2014, n. 3817, ha stabilito che la deliberazione dell'addizionale comunale Irpef adottata dopo il termine per l'approvazione del bilancio di previsione e' illegittima.

Fonte :estratto da Italia Oggi del 22 luglio 2014

**Anticipi di liquidita' vincolati: corretta allocazione in bilancio e utilizzazione delle anticipazioni concesse agli enti in virtu' di quanto previsto dagli artt. 2 e 3 della L.n. 35/2013.** la sezione Autonomie della Corte dei Conti, con la deliberazione n. 19/2014, ha stabilito che le somme ricevute dagli enti locali quali anticipazioni di liquidità ai sensi del D.L. n. 35/2013 non possono finanziare una nuova spesa poiché è escluso che possano confluire nel risultato di amministrazione dell'ente. Tali somme, infatti, sono vincolate al solo fine di ricostruire le risorse di cassa necessarie al pagamento di spese già finanziate per superare l'emergenza dei debiti **progressi e non possono** quindi costituire finanziamento per una nuova spesa corrente altrimenti risulterebbe violato l'art. 119 della Costituzione che vieta il ricorso all'indebitamento se non per finanziare spese di investimento. **Per allocare tali risorse in bilancio, l'ente può costituire un apposito fondo vincolato pari all'importo di quanto assegnato e maggiorato degli interessi passivi previsti dal piano di restituzione. Tale fondo si ridurrà progressivamente in base alle somme annualmente rimborsate, finanziate con entrate correnti. In questo modo, le somme oggetto dell'anticipazione non concorreranno alla determinazione del risultato di amministrazione.**

Fonte :estratto da PaWeb del 22 luglio 2014

## **FINANZIAMENTI**

**Programma Life- da Bruxelles risorse per i progetti sull'ambiente:Arriva il bando 2014 di un programma molto utilizzato dagli Enti locali italiani. Prima scadenza: 15 settembre.** Più semplice e più razionale rispetto al precedente LIFE + il nuovo programma Life ha l'ambizione di sostenere le priorità fissate dal Settimo programma d'azione per l'ambiente "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta", documento che definisce gli obiettivi da raggiungere, nonché il quadro di programmazione europea per l'ambiente fino al 2020.L'invito a presentare progetti Life 2014 lanciato da Bruxelles lo scorso 18 giugno mette a disposizione 283.122.966 euro per finanziare progetti per la sezione "Ambiente" e 44.260.000 euro per "Azione per il clima".Destinatari dei finanziamenti sono gli enti pubblici - oltre che Ong e Pmi - i quali potranno ottenere un contributo da parte di Life pari al 60% dei costi dei progetti che presentati. Tutta la documentazione utile per presentare i progetti per ottenere i finanziamenti dal programma Life 2014-2020 è in rete nel sito:(<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life2014/index.htm#preparatory>) Si tratta delle Linee guida generali e di quelle specifiche per ciascun settore e di tutte le indicazioni utili per presentare i progetti mediante lo strumento "eProposal" (<https://webgate.ec.europa.eu/eproposalWeb/>) .Fondamentale, inoltre, il contenuto della decisione di esecuzione della Commissione del 19 marzo 2014 sull'adozione del Programma di lavoro pluriennale Life per il periodo 2014-2017. Il documento indica nel dettaglio i temi prioritari che potranno ottenere i finanziamenti. Calendario delle scadenze per la presentazione dei progetti 2014:

- Progetti di assistenza tecnica:15/09/14;
- Progetti integrati: Fase I – concept note 10/10/14;
- Fase II full proposal: Aprile 2015;
- Progetti tradizionali: 16/10/14;
- Progetti preparatori: 29/10/14;
- Progetti di Capacity building: 30/09/14.

Punto di contatto nazionale: Dott.ssa Stefania Betti – Dir. Gen. per lo Sviluppo sostenibile, il clima e l'energia - Ministero dell'Ambiente, Via Cristoforo Colombo, 44 – Roma -Tel. 06/57228252 -06/57228274, Fax:06/57228239- Email: lifeplus@minambiente.it.

Fonte: estratto da Guida agli Enti Locali del 23/06/2014

**Scade il 1° settembre 2014 il termine per beneficiare delle risorse europee per progetti di gemellaggio:** la scadenza per i progetti di gemellaggio fra città, reti di città e progetti della Società Civile è il 1° settembre 2014. Per ulteriori notizie è necessario consultare il sito [www.europacittadini.it](http://www.europacittadini.it)

La presentazione delle proposte sarà esclusivamente elettronica accedendo al portale: <https://eacea.ec.europa.eu/PPMT/>

Fonte: liberamente tratto da Guida agli Enti Locali del 30/04/2014

## **APPALTI E LAVORI PUBBLICI**

**Cig e dati sulle varianti fermano ancora i lavori:**l'art. 37 del D.L. n. 90/2014 prevede che tutte le amministrazioni che gestiscono appalti di lavori pubblici trasmettano gli atti sulle varianti in corso d'opera all'Autorità Nazionale Anticorruzione entro 30 giorni dalla loro approvazione. L'art. 37 del D.L. n. 90/2014 circoscrive le tipologie di varianti, per cui è previsto l'obbligo di trasmissione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, a quelle determinate da cause impreviste e imprevedibili nonché a quelle che derivano da cause geologiche o idriche, se rendono più onerosa la prestazione dell'appaltatore. Poiché non è prevista alcuna soglia di valore, gli enti locali e le società devono trasmettere anche la documentazione relativa a varianti di importo modesto. Le varianti approvate a partire dal 25 giugno 2014 sono assoggettate all'obbligo, mentre ne restano escluse quelle approvate precedentemente. Nella documentazione da inviare vanno inclusi il provvedimento di approvazione, l'atto di validazione, la relazione del Rup e il quadro comparativo di variante, e comunque gli enti dovranno rendersi disponibili a trasmettere qualsiasi altro elemento progettuale utile se richiesto. I documenti dovranno essere inviati per posta elettronica certificata o posta ordinaria. Per quanto riguarda il rilascio dei Cig (.....) l'Anac ha comunicato che non rilascerà i Cig ai comuni non capoluogo che non rispetteranno l'acquisizione di lavori, beni e servizi utilizzando i modelli previsti dal nuovo comma 3-bis dell'art. 33 del Codice dei contratti.

Fonte: estratto da PaWeb- Bollettino n 2783 del 21 luglio 2014

## **EDILIZIA E URBANISTICA**

**Moduli unificati per permesso di costruire e s.c.i.a.:** Accordo 12 giugno 2014 (in G.U. n. 161 del 14 luglio 2014 - Suppl. Ord. n. 56): Accordo tra il Governo, le regioni e gli enti locali, concernente l'adozione di moduli unificati e semplificati per la presentazione dell'istanza del permesso di costruire e della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) edilizia.

Fonte: estratto da Lex Italia.it del 17 luglio 2014

**Nota esplicativa Anci sul nuovo Piano di edilizia scolastica:** (.....) l'Anci ha fornito alcuni chiarimenti sul Piano di edilizia scolastica recentemente varato dal Governo. I chiarimenti riguardano i tre diversi tipi di finanziamento di cui beneficeranno i Comuni per l'edilizia scolastica. Scuole nuove: sono 404 interventi che saranno esclusi dal vincolo del patto di stabilità per le annualità 2014 e 2015. I Comuni individuati sono stati inseriti nei DPCM del 13 e 30 giugno 2014 (.....) e riceveranno una comunicazione dalla Ragioneria dello Stato per le procedure gestionali. Scuole sicure: sono interventi di messa in sicurezza finanziati con la riprogrammazione dei Fondi di sviluppo e coesione 2014-2020 a seguito della delibera CIPE del 30 giugno scorso, come previsto all'art. 48, comma 2, della L. 89/14. Si tratta di interventi già presenti nelle graduatorie regionali predisposte per il DL 69/13, convertito nella Legge 98/13 (...). Per acquisire i finanziamenti, gli appalti dovranno essere aggiudicati entro il 30 ottobre 2014. Per questi interventi i Sindaci e Presidenti di Provincia operano in qualità di commissari governativi come già previsto nel Dpcm del 22 gennaio 2014. Scuole belle: si tratta di interventi di piccola manutenzione e giardinaggio che saranno finanziati con i risparmi delle convenzioni per gli appalti di pulizia CONSIP. Le risorse andranno direttamente alle scuole, per questo sarà opportuno un raccordo tra i dirigenti scolastici ed i Comuni per la migliore finalizzazione delle risorse.

Fonte: tratto da Paweb- Bollettino n. 2780 del 16 luglio 2014

## **POLIZIA MUNICIPALE**

**Sinistro stradale: obbligo di fermarsi anche per ricostruire modalità evento (Cass.penale, sez. IV, sentenza 10.06.14 n. 24531):** in caso di sinistro stradale, l'obbligo di fermarsi, contemplato dall'art. 189 C.d.S., non sussiste solo nel caso in cui sia necessario prestare assistenza alle persone coinvolte, ma anche per fornire agli agenti intervenuti le indicazioni necessarie alla ricostruzione del sinistro, comprese le proprie generalità. E' quanto emerge dalla sentenza 10 giugno 2014, n. 24531 della Quarta Sezione Penale della Corte di Cassazione. Come ricordato dagli ermellini, ai fini della configurabilità del reato di cui all'articolo 189, comma 6, codice della strada, che punisce l'utente della strada che, in caso di incidente con danno alle persone, non ottempera all'obbligo di fermarsi, il dolo richiesto per la punibilità può essere integrato anche dal solo dolo eventuale, non essendo necessario il dolo intenzionale. Il reato in esame è ravvisabile anche nei casi in cui la persona, al cui comportamento sia comunque ricollegabile un incidente stradale con danni alle persone, si sia fermata (eventualmente anche prestando l'assistenza necessaria), ma si sia allontanata prima dell'arrivo degli appartenenti agli organi di polizia preposti all'accertamento dell'esistenza di eventuali reati o comunque agli accertamenti in materia di infortunistica stradale. Lo scopo della norma, infatti, "è ravvisabile non solo nell'esigenza di soddisfare gli obblighi di solidarietà che impongono di prestare assistenza alle persone che, in conseguenza del proprio comportamento (indipendentemente dall'esistenza della colpa), abbiano subito danni alla persona, ma anche in quella di assicurare la compiuta ricostruzione delle modalità di verifica dell'incidente, onde l'obbligo di fermarsi impone quello di sottoporsi all'identificazione ed ai necessari accertamenti sul luogo dell'incidente da parte degli organi di polizia diretti a ricostruire l'incidente ai fini dell'eventuale instaurazione del procedimento penale e comunque ai fini di conoscenza per eventuali iniziative risarcitorie".Ciò premesso, nella fattispecie è stato escluso che potesse ritenersi ottemperato l'obbligo di fermarsi nella condotta dell'imputato, il quale, dopo una sosta assolutamente momentanea, che aveva impedito la sua identificazione, si era repentinamente allontanato, senza attendere l'arrivo degli organi di polizia e senza fornire alla controparte le proprie generalità.

Fonte: estratto da Altalex del 22 luglio 2014. Nota di Simone Marani.